

Bilancio Sociale Valle del Marro - Libera terra - Società cooperativa sociale 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)



Parte introduttiva

Introduzione

Presentiamo qui tutte le informazioni sui risultati ottenuti attraverso le attività svolte nell'esercizio sociale 2023. Il Bilancio Sociale è uno strumento importante per comunicare la coerenza tra i nostri valori e le nostre azioni. Porsi in modo sempre più responsabile e attento nei confronti della società, infatti, è un obiettivo proprio della nostra cultura aziendale e parte integrante del nostro modo di fare impresa sociale.

La lettera del Presidente

Care socie e soci, cari stakeholder,

nei 19 anni della nostra attività, abbiamo sempre tenuto fermo un principio: la centralità delle persone.

E' un principio da cui deriva in primo luogo, come conseguenza diretta, una necessaria attenzione alla dignità e alla qualità del lavoro nonché alla sua sicurezza. Ne discende anche il costante spazio dato alla formazione continua dei dipendenti come via maestra per migliorare le loro competenze e rafforzare la loro identità lavorativa dentro un mondo in vertiginoso mutamento.

Ma questo principio dell'importanza centrale della persona si declina, per noi, anche e in maniera più profonda, nell'impegno quotidiano a contribuire al cambiamento della comunità nella quale si esprime tutta la vita dell'individuo. L'impegno per l'uso sociale dei beni confiscati alla mafia è sempre stato lo sforzo a perseguire l'interesse generale della comunità che può dirsi tale - ossia coesa, giusta, aperta all'altro e ricca di opportunità per tutti - solo se è libera da ogni forma e logica di mentalità mafiosa.

Le cooperative sociali sono al lavoro ogni giorno per garantire dignità, diritti, coesione sociale, operando nel contesto della crisi più ampia del welfare e del suo progressivo indebolimento; un contesto sempre più difficile in quelle parti del Meridione dove la mafia, malgrado i colpi subiti dall'attività giudiziaria, continua ad occupare sciaguratamente gli spazi lasciati vacanti dallo Stato sociale.

Per la nostra cooperativa sociale di tipo a e b, porsi in modo sempre più responsabile e attento nei confronti della società, dei suoi problemi e dei bisogni provenienti soprattutto dai margini, è una pratica e un obiettivo continui. La nostra cultura cooperativa e il nostro modo di fare impresa sociale, nello specifico, si riflettono nell'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati, di migranti; nella costruzione di forme di welfare aziendale e di opportunità di lavoro femminile più qualificato. Abbiamo puntato a migliorare il rendimento dei vari settori della cooperativa con nuovi sistemi e metodi di organizzazione.

Il quarto bilancio che qui presentiamo, mostra ancora più decisamente l'apporto dato in questa direzione proprio dall'uso sociale dei beni confiscati, inteso a rafforzare il legame tra le risorse sottratte alla criminalità mafiosa e le opportunità di lavoro per quanti provengono da nuclei familiari fragili (con persone minorenni, con disabilità, in condizioni di grave marginalità). Siamo rimasti fedeli a questa missione malgrado le sfide che c'incalzano sono sempre più complesse.

Buona lettura

Nota metodologica

Il Bilancio sociale è stato redatto in linea con i seguenti principi:

- a) principio di competenza:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono inerenti all'esercizio che va dal 01/01/2023 al 31/12/2023.
- b) principi di veridicità e verificabilità, di neutralità e di attendibilità:** i dati riportati nel bilancio sono stati ricavati da un ampio ventaglio di fonti informative (statuto, regolamenti interni, organigramma, delibere, bilancio economico, contabilità del lavoro, archivio delle attività sociale, progetti). I dati e le informazioni acquisiti sono stati rappresentati ed elaborati in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte. La loro rappresentazione è completa, nel senso che il bilancio contempla gli aspetti sia positivi che negativi della gestione: i primi sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; i secondi sono riportati sempre in modo oggettivo e non sottostimato; gli effetti incerti non sono stati documentati come se fossero certi.
- c) principio di completezza:** il lavoro di rendicontazione sociale ha visto il coinvolgimento dei diversi livelli e settori della cooperativa. Il documento è stato predisposto dal consiglio di amministrazione con il supporto di numerosi contributi: direttore amministrativo, ufficio contabilità, responsabile produzione/trasformazione, responsabile comunicazione e attività sociali. Tutti i soci lavoratori impiegati nelle varie attività hanno contribuito alla raccolta dati e alla redazione. Sono stati, inoltre, identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della cooperativa.
- d) Principio di comparabilità:** i dati sono stati comparati nel tempo, al fine di mostrare l'evoluzione della cooperativa ed evidenziare le variazioni intervenute rispetto agli ultimi tre anni (andamento positivo/negativo). La maggior parte delle attività, ad esempio quelle agricole, sono svolte in via continuativa; pertanto, alcuni esiti sono il risultato di azioni compiute negli esercizi precedenti.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Valle del Marro - Libera Terra Società cooperativa sociale

Partita IVA

02310840802

Codice Fiscale

02310840802

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo B

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2004

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

Confagricoltura

Reti

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

t) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni

Tipologia attività

v) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Descrizione attività svolta

La Valle del Marro – Libera Terra è una cooperativa sociale di tipo B, nata nel Dicembre del 2004 dalla sinergia di due iniziative nazionali: il Progetto Libera Terra promosso dall'associazione Libera e il Progetto Policoro della Chiesa cattolica.

L'operato della cooperativa si fonda sul riuso sociale di circa 100 ettari di terreni agricoli confiscati alla 'Ndrangheta nella Piana di Gioia Tauro. I terreni sono stati assegnati alla cooperativa ai sensi della legge 109 del 1996 e sulla base di comodati d'uso gratuito, stipulati con i Comuni di Oppido Mamertina, Gioia Tauro, Rosarno, San Procopio e Taurianova.

Sulle terre confiscate si producono: olive, agrumi, peperoncino piccante, kiwi e grano; tutti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica applicato con l'apporto di nuovi sviluppi scientifici, sempre nell'ottica di un rapporto armonico tra uomo e natura e alla luce degli insegnamenti dell'ecologia integrale.

La cooperativa utilizza l'agricoltura biologica sui beni confiscati per realizzare non solo percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e vulnerabili, ma anche per offrire esperienze didattico-formative per adolescenti, giovani e adulti: esperienze mirate a diffondere e a rafforzare, in un territorio difficile, la cultura della legalità democratica, della giustizia sociale e della sostenibilità ambientale.

Rappresentano un esempio incisivo le perduranti collaborazioni con l'Agenzia ANBSC e il Tribunale delle misure di prevenzione di Reggio Calabria per l'espletamento di servizi agricoli tesi alla tutela conservativa dei terreni ancora sottoposti alla fase del sequestro. Il centro aziendale, sito nel Comune di Polistena, oltre che costituire la sede di uffici, magazzini e ricovero mezzi e attrezzature, è anche fattoria didattica dotata di aule attrezzate e di aree di biodiversità.

Per la realizzazione dei vari progetti formativi e sociali, la cooperativa utilizza, ove necessario, anche gli alloggi e gli spazi ricavati in un palazzo confiscato alla mafia, oggi Centro polifunzionale Padre Pino Puglisi. L'uso della struttura per finalità sociali, è regolato da un accordo di partenariato con la Parrocchia Santa Marina Vergine di Polistena, assegnataria dell'intero immobile ristrutturato.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Coltivazioni

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Piana di Gioia Tauro in cui opera la Valle del Marro, è un territorio dove la spiccata capacità d'infiltrazione della 'ndrangheta ha provocato non solo la contaminazione dell'economia legale, ma ha anche sviluppato una crescente e marcata propensione al condizionamento delle Istituzioni locali, prioritariamente finalizzato ad acquisire il controllo delle risorse connesse con gli appalti pubblici.

Al peso della 'ndrangheta sulla vita sociale, economica e politica, si deve aggiungere il fatto che il 2023 ha continuato a lasciare un segno negativo sulla struttura demografica della Calabria che è la regione che rispetto alle altre perde più persone in età fra 15/65 anni, ovvero quella fascia che include in economia coloro che sono alla ricerca di lavoro. Vanno via le generazioni produttive e non si placa l'ondata di emigrazione di giovani laureati: questa perdita di risorse umane condiziona lo sviluppo e la crescita del territorio da tempo relegato agli ultimi posti degli indicatori di crescita economica, della qualità dei servizi e della qualità della vita ingenerale. In tale contesto la cooperativa Valle del Marro opera per indebolire le radici del fenomeno mafioso, tentando di dare un contributo in termini di sviluppo sano e cercando di stimolare nelle nuove generazioni la volontà di generare un nuovo senso dei luoghi di origine. I fondatori della cooperativa, sin dal periodo dell'adolescenza, hanno deciso di rimanere nel loro territorio. Quella scelta è stata profetica perché ha seminato la cultura dell'impegno, aprendo la strada ad un nuovo modo di rimanere nel luogo di origine: un modo estraneo all'apatia e all'adattamento all'esistente; un modo proiettato invece verso un processo dinamico e creativo, conflittuale, rigenerativo tanto del luogo abitato, quanto della maniera di abitarlo.

Regioni

Calabria

Province

Reggio Calabria

Sede Legale

Indirizzo

via Pio La Torre, n. 10

C.A.P.

89024

Regione

Calabria

Provincia

Reggio Calabria

Comune

Polistena

Telefono

0966931268

Fax

0966931268

Email

info@valledelmarro.it

Sito Web

www.valledelmarro.it

Sede Operativa

Indirizzo

via Pio La Torre, n. 10

C.A.P.

89024

Regione

Calabria

Provincia

Reggio Calabria

Comune

Polistena

Telefono

0966931268

Fax

0966931268

Email

info@valledelmarro.it

Sito Internet

www.valledelmarro.it

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La “Valle del Marro –Libera Terra” nasce nel Dicembre del 2004, a conclusione del Progetto “Uso sociale dei beni confiscati nella provincia di Reggio Calabria”, promosso da Libera e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Un'iniziativa che ha ricevuto il sostegno e la collaborazione di diversi soggetti: la Prefettura di Reggio Calabria, l'Agenzia Statale Italia Lavoro, la Diocesi di Oppido-Palmi con il Progetto Policoro, Legacoop, associazioni ed istituti scolastici locali. I soci fondatori erano allora un gruppo di giovani, che prima in famiglia e poi nell'oratorio avevano deciso di compiere una scelta etica, rifiutando il compromesso e la rassegnazione culturale al potere mafioso. Grazie all'opportunità offerta dal Progetto di Libera e dalla legge 109/96, quella scelta è diventata ancora più dirompente nel territorio, quando quei giovani calabresi hanno deciso di scommettere il proprio futuro sui beni confiscati alla mafia, avviando un'azienda agricola biologica su 30 ettari di terreni agricoli confiscati alla 'ndrangheta, divenuti poi 100 ettari a seguito di ulteriori assegnazioni sociali tramite bando pubblico.

Dopo una fase di recupero produttivo dei terreni, compromessi da un lungo stato di abbandono, la cooperativa ha effettuato nel 2006 il primo raccolto di peperoncini piccanti e melanzane, immettendo nel mercato i prodotti trasformati (conserve) e successivamente l'olio extravergine d'oliva.

Nel 2007 la cooperativa avvia i lavori per creare il proprio centro aziendale a Polistena, su un'area concessa a titolo gratuito dal Comune. Oggi l'area ospita gli uffici, i depositi delle materie prime e dei prodotti finiti, il parco macchine, officine, aree di biodiversità, aule didattiche, e laboratori per la lavorazione del peperoncino e degli agrumi.

Dal 2013 la cooperativa si occupa anche della coltivazione di agrumi e kiwi, sempre su terreni confiscati siti nel Comune di Gioia Tauro. La superficie dell'azienda agricola comprende circa 20 terreni confiscati alla mafia e ricadenti nei Comuni di Gioia Tauro, Oppido Mamertina, Rosarno, San Procopio e Taurianova, fra i più importanti centri agricoli della Piana.

Dal 2010 la Valle del Marro è partner del progetto “LiberaMente Insieme” finalizzato alla trasformazione di un palazzo, simbolo del potere mafioso, in punto di riferimento nella lotta al disagio e alle disuguaglianze di ogni tipo. A sostenere i costi del progetto per la riconversione del palazzo confiscato sito a Polistena in via Catena, sono state le due Fondazioni Con il Sud e “Il Cuore si scioglie onlus”, insieme all'associazione “Enel Cuore Onlus”. L'opera è stata cofinanziata anche dalla Valle del Marro – Libera Terra e dalla Parrocchia S. Marina Vergine di Polistena, quest'ultima ente capofila del progetto, affidataria dello stesso bene confiscato e impegnata, all'interno di esso, ad animare un centro di aggregazione per bambini, adolescenti e giovani.

Altri partner del progetto sono Emergency, che ha aperto nel luglio 2013 un poliambulatorio per offrire cure gratuite alle persone indigenti e ai migranti. La Valle del Marro, dal settembre 2015, gestisce gli alloggi aziendali intitolati alla memoria di Gianni Laruffa, imprenditore e fondatore dell'associazione antiracket APICA Onlus di Polistena. Le strutture sono utilizzate per l'accoglienza educativa di gruppi giovanili inseriti nei percorsi di fattoria didattica.

Nel 2022 nasce la scuola calcio della S.E.L.E.S Polistena, con il sostegno della Valle del Marro – Libera Terra e della Parrocchia S. Marina Vergine di Polistena. Si tratta di un progetto sportivo ed educativo che - secondo le parole del suo presidente, Don Pino Demasi, - ha l'obiettivo di “preparare bravi sportivi e far crescere buoni cittadini.”

Nei suoi 19 anni di vita la Valle del Marro ha creato opportunità di lavoro e inclusione sociale per soggetti svantaggiati; ha realizzato e promosso un impegno concreto a favore della cultura della legalità, attraverso iniziative di volontariato antimafia e percorsi di fattoria didattica e sociale; ha saputo

coniugare il rispetto per le tradizioni del sapere contadino, con la possibilità della ricerca e dell'innovazione scientifica. Malgrado non siano mancate ripetute e gravissime ritorsioni mafiose (con sabotaggi, distruzioni e furti delle macchine agricole e delle coltivazioni), i operatori della Valle del Marro hanno dimostrato forte motivazione, resilienza e nuova progettualità, forti della rete di sostegno e solidarietà Libera, di realtà istituzionali, di enti dello sviluppo economico cooperativo che hanno aderito al progetto Libera Terra, quali l'Agenzia Cooperare con Libera Terra nata nel 2006 come rete di competenze a servizio delle realtà di Libera Terra.

Dal 2018 è iniziato il graduale percorso di integrazione della cooperativa al Consorzio Libera Terra Mediterraneo che raggruppa le cooperative sociali Libera Terra, e che nasce nel 2008 con l'obiettivo di mettere a fattor comune le attività agricole delle cooperative socie e di affrontare il mercato in maniera unitaria ed efficace.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Ho intravisto nel bene confiscato l'opportunità di riscattare il bene più grande: la libertà di rimanere nella propria terra per lavorare” (Domenico Fazzari)

“Abbiamo creduto in noi stessi e nei nostri sogni, e ciò ha fatto sì che una scelta di impegno avesse la meglio sulla sfiducia e la disillusione che ci circondavano” (Sergio Casadonte).

“Se avessimo accettato compromessi, se avessimo cercato favori e non diritti, non avremmo avuto né titolo né capacità di scrivere una pagina positiva del nostro territorio” (Giacomo Zappia).

“Libera Terra mi ha dato l'opportunità di avere un lavoro pulito e onesto, e la possibilità di rendere alla collettività i terreni confiscati alla mafia.” (Marina Anile)

“Per me lavorare sulle terre confiscate significa innanzitutto restituire memoria e dignità alle vittime innocenti della violenza mafiosa.” (Antonio Napoli)

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La missione della cooperativa è quella di realizzare e promuovere modelli sociali ed economici alternativi alle mafie, in un settore di vitale importanza come quello agricolo.

I valori e i principi sono quelli della cooperazione, del lavoro dignitoso, dell'impegno per il bene comune, dell'inclusione e dell'integrazione.

La Valle del Marro - Libera Terra s'impegna nella pratica e nell'innovazione dell'agricoltura biologica e sociale sui beni confiscati alla mafia, confrontandosi in tutti gli aspetti della filiera agricola con la dimensione etica d'impresa.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

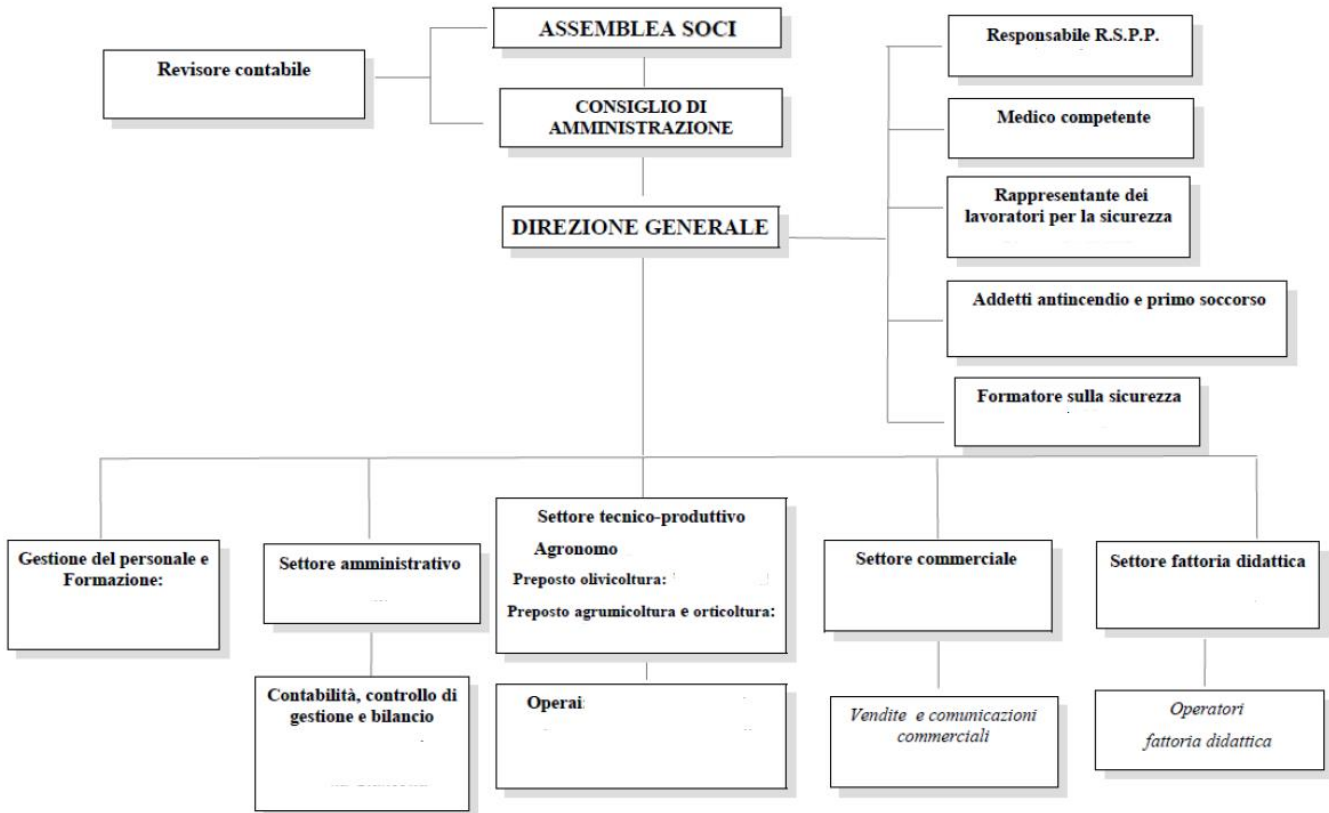
La cooperativa, usufruendo della legge 109/96 sulla confisca dei beni e sul loro riutilizzo a fini sociali, ha dimostrato nel tempo come esso sia uno strumento importante soprattutto ai fini del rafforzamento dell'aggregazione socio-culturale e della diffusione tra le popolazioni interessate da una particolare sensibilità antimafia. La confisca e l'uso sociale dei patrimoni mafiosi chiamano in causa, infatti, diversi attori e più dimensioni che, attraverso le loro interrelazioni, si rafforzano a vicenda. Vi è una dimensione investigativa e giudiziaria, di competenza della Magistratura e delle forze di polizia, con la repressione nei confronti dell'economia criminale; una dimensione politica, con il recupero da parte dei cittadini della fiducia nelle Istituzioni e nella vita democratica del Paese; una dimensione economica, con la valorizzazione territoriale delle risorse sottratte alle mafie, fornendo un'opportunità di crescita e sviluppo tangibile; una dimensione sociale, culturale ed educativa, con la decolonizzazione dell'immaginario da cui viene strappato il mito dell'invincibilità e dell'impunità delle mafie, e con il diffondersi di una nuova cultura della resistenza e della memoria antimafia.

Governance

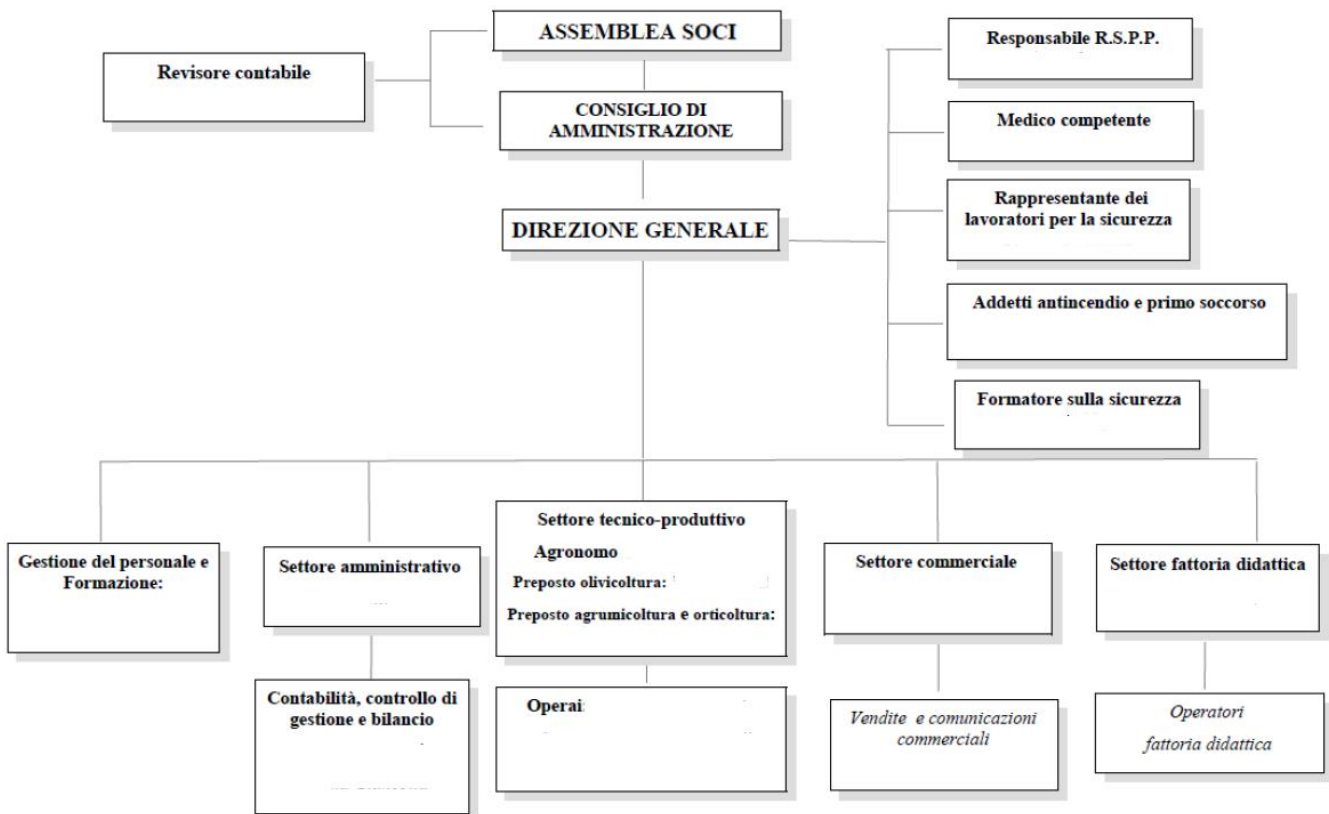
Sistema di governo

Il sistema di governo riflette le leggi vigenti e le norme relative alle cooperative sociali di tipo B. La Governance della cooperativa prevede la figura di un Presidente del Consiglio di Amministrazione e di responsabili a cui rispondono i preposti e gli addetti delle aree di intervento.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE
 Valle del Marro – Libera Terra - Società Cooperativa sociale



ORGANIGRAMMA AZIENDALE
 Valle del Marro – Libera Terra - Società Cooperativa sociale



Certificazione biologica Certificazione Biologica ai sensi del Reg. UE 834/07 e del Reg.UE 848/2018 e s.m.i. Certificazione etica con marchio "Libera Terra" ai sensi del Disciplinare di Marchio Libera Terra ideato da Libera e Agenzia Cooperare con Libera Terra; certificazione di Partecipazione al progetto HEAL di inclusione socio-lavorativa di donne migranti vittime della tratta

Responsabilità e composizione del sistema di governo

I soci formano l'assemblea che ha il potere deliberativo: approva il bilancio e decide la destinazione degli utili; nomina e revoca gli amministratori e il revisore contabile; approva i regolamenti interni. Si riunisce almeno una volta all'anno ed è presieduta dal presidente del Consiglio di amministrazione.

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri, anch'essi soci. Gli amministratori, il cui mandato è gratuito, durano in carica 3 anni. Gli amministratori sono investiti di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi quelli riservati all'assemblea dei soci. Il consiglio elegge fra i suoi membri il presidente e il vicepresidente. Il presidente ha la rappresentanza della cooperativa di fronte a terzi e in giudizio. Il consiglio si riunisce indicativamente una volta al mese.

Il controllo contabile è affidato ad un revisore contabile, che predispone la relazione finale sulla correttezza e veridicità del Bilancio d'esercizio.

Ogni area o settore della cooperativa (amministrativo, commerciale, produttivo e fattoria didattica) è coordinato da un responsabile che organizza, guida e gestisce le squadre di lavoro. Nel settore produttivo sono presenti due preposti. L'area Formazione si occupa anche di seguire gli inserimenti lavorativi favorendo l'integrazione dei nuovi assunti nel gruppo.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Domenico Fazzari	Presidente del Consiglio di amministrazione	29-12-2020	2020-2023
Antonio Napoli	Vice presidente del Consiglio di amministrazione	29-12-2020	2020-2023
Francesca Galatà	consigliere	20-12-2021	2021-2023

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica		
Nome e Cognome del Presidente Domenico Fazzari		
Durata Mandato (Anni) 3	Numero mandati del Presidente 3	
Consiglio di amministrazione		
Inserire i dati richiesti 1	Durata Mandato (Anni) 3	N.° componenti persone fisiche 3
Maschi 2	Totale Maschi 66,67 %	
Femmine 1	Totale Femmine 33,33 %	
da 41 a 60 anni 3	Totale da 41 a 60 anni 100,00 %	
Nazionalità italiana 3	Totale Nazionalità italiana 100,00 %	

Partecipazione

Vita associativa

Tutti i soci della Valle del Marro partecipano attivamente alla vita associativa della Cooperativa, secondo gli obblighi statutari che prevedono che l'Assemblea ordinaria dei soci venga convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa e, comunque, coloro che possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali.

La cooperativa ammette come soci anche le persone svantaggiate di cui all'art. 4 L. 381/1991, che devono rappresentare almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa.

La circolarità di informazioni e decisioni coinvolge e raggiunge ciascun socio che si sente parte attiva della vita societaria.

Numero aventi diritto di voto

4

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
30-11-2023	4	0	100,00 %

Mapa degli Stakeholder

Mapa degli Stakeholder

Gli stakeholder primari della Valle del Marro sono i Soci (soci lavoratori e soci volontari) e i Lavoratori non soci, i quali sono i diretti beneficiari dell'operato della Cooperativa e svolgono un ruolo determinante per il buon funzionamento delle attività produttive e sociali.

Gli stakeholder esterni sono:

a) i Fornitori e i distributori: si tratta di stakeholder che sono parte integrante della filiera produttiva, grazie alla quale le produzioni biologiche della Cooperativa arrivano ai consumatori finali. Tra i distributori, si segnalano le botteghe del Commercio equo e le cooperative di consumo (Unicoop Firenze e Coop Centro Italia).

b) i clienti, in primis i Consumatori – cittadini e i G.A.S., che sono coloro che fruiscono dei prodotti della Cooperativa e sostengono culturalmente il progetto; gli utenti dei servizi di fattoria didattica e sociale. c) l'autorità giudiziaria che dispone i sequestri dei beni.

d) Istituzioni, quali la Regione, la Prefettura, i Comuni e l'Agenzia ANBSC che assegnano i beni confiscati;

e) I partner con cui si co-progettano e si realizzano interventi sul territorio per un profondo cambiamento culturale.

f) il Movimento cooperativo in qualità di rete organizzativa che orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.

Oltre a Legacoop, vi è anche l'Agenzia "Cooperare con Libera Terra" che nasce su iniziativa di importanti imprese cooperative aderenti a Legacoop Bologna e il cui obiettivo è quello di affiancare, supportare e consolidare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative Libera Terra che gestiscono beni confiscati alle mafie nei vari territori.

g) Organizzazioni della società civile come Libera, associazione di promozione sociale a cui la cooperativa aderisce e che promuove i diritti di cittadinanza, la cultura della Legalità e la giustizia sociale; altre organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trova la cooperativa, condividendone l'impegno per costruire verità e giustizia, sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

h) le comunità finanziarie : Banche, Fondazioni e altri enti che apportano risorse finanziarie per gli investimenti e lo sviluppo di progetti;

i) le Comunità scientifiche come le Università e Centri di ricerca, come il Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa o del CESPRO, centro dell'Università degli Studi di Firenze per la formazione in materia di salute sui luoghi di lavoro, che consentono, attraverso progetti di formazione, consulenze e collaborazioni, l'acquisizione di conoscenze e di esperienze utili all'operato della cooperativa;

l) i Sindacati, in modo particolare la CGIL, che collaborano con la cooperativa per diffondere la cultura e la tutela del lavoro e condividere azioni di prevenzione contro fenomeni come il caporalato;

m) i Media, locali e nazionali, che s'impegnano per una narrazione efficace delle buone pratiche di riutilizzo dei beni confiscati, stimolando in tal modo l'impegno civile e la partecipazione.

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Essere Socio della cooperativa sociale Valle del Marro - Libera Terra significa:

- essere i primi e veri beneficiari delle attività della cooperativa;
- partecipare attivamente alla vita della cooperativa;
- intervenire ogni anno esercitando il diritto di voto alle Assemblee dei Soci per approvare le strategie aziendali ed i bilanci;
- promuovere la diffusione dei valori della cooperazione e della solidarietà;
- appartenere ad una realtà impegnata in prima linea nella costruzione di percorsi di giustizia sociale e di lotta alle mafie.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	3
Soci volontari	1

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori 3
Soci svantaggiati 2
Soci persone giuridiche 0

Focus Soci persone fisiche

Genere		
Maschi	3	75 %
Femmine	1	25 %
Totale	4,00	
Età		
Dai 41 ai 60 anni	4	100,00 %
Totale	4,00	
Nazionalità		
Nazionalità italiana	4	100,00 %
Totale	4,00	
Studi		
Laurea	3	75,00 %
Scuola media superiore	1	25,00 %
Totale	4,00	

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi	Detenuti ed ex detenuti Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
Disabili fisici Maschi	Disabili fisici Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
2	0	2,00	100,00 %	0,00 %
Disabili psichici e sensoriali Maschi	Disabili psichici e sensoriali Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
Minori Maschi	Minori Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
Pazienti psichiatrici Maschi	Pazienti psichiatrici Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
fino a 40 anni	Dai 41 ai 60 anni	oltre i 60 anni		
0	2	0		
0,00 %	100,00 %	0,00 %		
Totale				
2,00				
Nazionalità italiana		Europea non italiana	Extraeuropea	
2		0	0	
100,00 %		0,00 %	0,00 %	
Totale				
2,00				
Laurea	Scuola media inferiore	Scuola media superiore	Scuola elementare	Nessun titolo
2	0	0	0	0
100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Totale				
2,00				

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
0	0	4	0
0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %
Totale			
4,00			

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La Valle del Marro - Libera Terra utilizza due diversi tipi di contratto: il CCNL- operai e impiegati agricoli e il CCNL consorzi agricoli - impiegati, quadri e operai agricoli. In merito alle forme contrattuali la cooperativa tende a privilegiare il full-time che rappresenta circa il 90% dei contratti totali. Questo deriva dalla natura delle attività, sia agricole che sociali, che richiedono per lo più incarichi a tempo pieno. La cooperativa ha da sempre rivolto la sua attenzione verso l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, che hanno trovato nella cooperativa, un modo di riscatto e di rivalsa ma anche un modo per valorizzare le proprie capacità e attitudini. Tra gli obiettivi dell'azienda c'è, laddove se ne presentano le condizioni, la stabilizzazione dei rapporti di lavoro e l'avvio di un percorso per diventare socio/socia; in ogni modo, la cooperativa mantiene viva la tendenza a garantire lunghi periodi di occupazione, investendo sulla formazione dei dipendenti. Rispetto all'anno precedente, la situazione occupazionale della cooperativa non è né diminuita né aumentata.

In merito alla salute e sicurezza, la politica approvata negli anni dal Consiglio di Amministrazione ha sempre considerato tale dimensione come parte centrale della gestione aziendale, implementando non solo tutte le condizioni oggettive previste dal D.Lgs. 81/08 e dalla normativa integrativa, ma anche aumentando la motivazione del personale in riferimento alla gestione della sicurezza. L'indirizzo di tale politica è stato pertanto quello di coinvolgere e consultare sempre i lavoratori, ascoltando le loro richieste direttamente o attraverso il loro rappresentante, e di diffondere efficacemente gli obiettivi per la sicurezza ed i programmi di attuazione per il loro raggiungimento all'intero personale. Al riguardo la cooperativa si è sempre posta i seguenti obiettivi e criteri: a) ridurre o eliminare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, adottando idonee misure di valutazione e tutela, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, in relazione alle attività svolte; b) realizzare e mantenere nel tempo ambienti di lavoro salubri e sicuri; c) fornire la formazione adeguata e necessaria in relazione ai rischi e alle attività svolte dai vari lavoratori incentivando gli stessi al miglioramento continuo della sicurezza nei luoghi di lavoro; d) fornire tutti i DPI e tutte le risorse strumentali necessarie, facendo utilizzare macchine e attrezzature di lavoro, previa formazione e addestramento, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dal manuale d'uso manutenzione.

Welfare aziendale

La Valle del Marro - Libera Terra, anche in considerazione della crescita, negli anni, della componente femminile delle risorse umane, ha adottato un piano di welfare aziendale mirato a migliorare l'ambiente e l'organizzazione del lavoro. Le iniziative volte ad incrementare il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori hanno riguardato, anche per il 2023, il buon bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata (Work life balance), la crescita del senso di appartenenza attraverso la cura della parte relazionale con i dipendenti per fidelizzare sempre più il proprio organico.

Numero Occupati

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi 2	occupati soci femmine 1	
Totale 3,00		
occupati non soci maschi 20	occupati non soci femmine 6	
Totale 26,00		
occupati soci fino ai 40 anni 0	occupati soci da 41 a 60 anni 3	occupati soci oltre 60 anni 0
Totale 3,00		
occupati NON soci fino ai 40 anni 11	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni 14	occupati NON soci oltre i 60 anni 1
Totale 26,00		
Occupati soci con Laurea 2	Occupati soci con Scuola media superiore 1	Occupati soci con Scuola media inferiore 0
Occupati soci con Scuola elementare 0	Occupati soci con Nessun titolo 0	
Totale 3,00		
Occupati NON soci con Laurea 1	Occupati NON soci con Scuola media superiore 12	Occupati NON soci con Scuola media inferiore 13
Occupati NON soci con Scuola elementare 0	Occupati NON soci con Nessun titolo 0	
Totale 26,00		

Occupati soci con Nazionalità Italiana 3	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 0
Totale 3,00		
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 18	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 8
Totale 26,00		

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi 1	Volontari Svantaggiati Femmine 0	Volontari NON Svantaggiati Maschi 0	Volontari NON Svantaggiati Femmine 0
Totale svantaggiati 1,00		Totale non svantaggiati 0,00	
Tirocinanti Svantaggiati Maschi 5	Tirocinanti Svantaggiati Femmine 0	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi 0	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine 0
Totale svantaggiati 5,00		Totale non svantaggiati 0,00	

Attività svolte dai volontari

L'attività del socio volontario, nel 2023, è stata quella di contribuire alla progettazione, programmazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione nella comunità sui temi della legalità democratica e della cittadinanza attiva.

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi 1	Occupati svantaggiati soci Femmine 0
Totale 1,00	

Occupati svantaggiati non soci Maschi 6	Occupati svantaggiati non soci Femmine 2	
Totale 8,00		
fino a 40 anni 2	da 41 a 60 anni 6	oltre 60 anni 0
25,00 %	75,00 %	0,00 %
Totale 8,00		
Laurea 1	12,50 %	
Scuola media superiore 5	62,50 %	
Scuola media inferiore 2	25,00 %	
Scuola elementare 0	0,00 %	
Nessun titolo 0	0,00 %	
Totale 8,00		
Nazionalità italiana 8	Europea non italiana 0	Extraeuropea 0
100,00 %	0,00 %	0,00 %
Totale 8,00		
Detenuti ed ex detenuti Tirocinio 0	Detenuti ed ex detenuti Contratto 0	Detenuti ed ex detenuti Altro 0
Totale 0,00		
Disabili fisici Tirocinio 0	Disabili fisici Contratto 7	Disabili fisici Altro 0
Totale 7,00		

Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio 0	Disabili, psichici e sensoriali Contratto 0	Disabili, psichici e sensoriali Altro 1
Totale 1,00		
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio 0	Minori (fino a 18 anni) Contratto 0	Minori (fino a 18 anni) Altro 0
Totale 0,00		
Pazienti psichiatrici Tirocinio 0	Pazienti psichiatrici Contratto 0	Pazienti psichiatrici Altro 0
Totale 0,00		
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio 0	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto 0	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro 0
Totale 0,00		
Totale 8,00		

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto CCNL- operai e impiegati agricoli e CCNL consorzi agricoli - impiegati, quadri e operai agricoli.	
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 6	20,69 %
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 3	10,34 %
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 20	68,97 %
Dipendenti a tempo determinato e a part time 0	0,00 %
Collaboratori continuative 0	0,00 %
Lavoratori autonomi 0	0,00 %
Altre tipologie di contratto 0	0,00 %
Totale 29,00	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 20527.04	Retribuzione annua lorda massima 39745.43	Rapporto 1.94
--	---	-------------------------

Nominativo	Tipologia	Importo
Domenico Fazzari (Presidente)	indennità di carica	0
Antonio Napoli (Vice-presidente e Consigliere)	indennità di carica	0
Francesca Galatà (Consigliere)	indennità di carica	0
Antonio Sergi (revisore contabile)	compensi	1392.21

Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Consiglio di amministrazione	indennità di carica	0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 20	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) 20	Organico medio al 31/12 (C) 23
Rapporto % turnover 174 %		

Malattia e infortuni

Nel 2023 non si sono verificati infortuni né è stata presentata istanza di malattia professionale.

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Nel corso del 2023, attraverso attività formative, interventi organizzativi e programmi di comunicazione interna, sono state intraprese azioni per il miglioramento del clima aziendale.

Secondo le interviste e i dati raccolti, il clima interno relativo ai soci ed ai dipendenti è generalmente buono, anche se nel settore produttivo sono stati riscontrati picchi di conflittualità emersi tra dipendenti non soci in ordine all'organizzazione dell'attività lavorativa: tali episodi sono stati risolti con importanti riunioni di equipe e nuovi strumenti di programmazione, introdotti grazie al supporto di un soggetto esterno, Social Seed - laboratorio di innovazione per le organizzazioni del territorio e le imprese sociali. Dalle interviste è emerso che il personale dipendente è a suo agio con le modalità di lavoro, le indicazioni e gli strumenti che utilizzano quotidianamente, nonché con la loro percezione del lavoro. Si nota la soddisfazione dei dipendenti nel rapporto con i soci, anche grazie al fatto che è stato instaurato un rapporto diretto e trasparente. I dipendenti sono stati sensibilizzati e formati nel tempo per condividere appieno la mission e la vision aziendale, gli obiettivi e i valori della cooperativa che riutilizza beni confiscati alla mafia.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Il piano formativo annuale nasce sulla base dell'analisi dei fabbisogni dei dipendenti e dalle necessità di aggiornamenti delle competenze nei vari settori aziendali e in quello della formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo 81/08, e di altra formazione cogente.

Le attività formative del 2023 si sono svolte in modalità miste (in presenza e a distanza), cogliendo l'opportunità dei webinar e dei seminari on line, modalità dagli indiscutibili vantaggi economici in quanto vengono ridotte le distanze e ottimizzati gli aspetti organizzativi e logistici, annullando i costi e i tempi delle tradizionali trasferte.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo

Salute e sicurezza

Breve descrizione (facoltativo)

Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio medio, in attuazione dell'art. 37 del D.LGS n. 81 del 2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011

n. ore di formazione

96

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifico)

Corso di formazione

n. lavoratori formati

8

Ambito formativo

Salute e sicurezza

Breve descrizione (facoltativo)

Corso di formazione sul corretto utilizzo della motosega, del decespugliatore, del tagliasiepe e della mototrivella

n. ore di formazione

48

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifico)

Corso di formazione

n. lavoratori formati

6

Ambito formativo

Agricoltura

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)

Corso di formazione - Aggiornamento

Breve descrizione (facoltativo)

Corso di formazione/aggiornamento abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari.

n. ore di formazione

60

n. lavoratori formati

4

Ambito formativo

Agricoltura

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)

Corso di formazione - Aggiornamento

Breve descrizione (facoltativo)

Corso di formazione sul buon funzionamento dei tachigrafi digitali e analogici

n. ore di formazione

40

n. lavoratori formati

5

Ambito formativo

Educativo

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)

Corso di formazione

Breve descrizione (facoltativo)

Corso "Formazione per il servizio civile: dal progetto alla pratica."

n. ore di formazione

12

n. lavoratori formati

1

Ambito formativo

Agricoltura

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)

Corso di formazione

Breve descrizione (facoltativo)

Corso di formazione per personale alimentarista - categoria A

n. ore di formazione

56

n. lavoratori formati

7

Ambito formativo

Altro

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)

Corso di formazione

Altro Ambito formativo: Specificare

Percorso formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze di giovani imprenditori

Breve descrizione (facoltativo)

Percorso formativo online per imprese dei Gestì Concreti promosso e organizzato da Inecoop

Il percorso di è articolato in 4 moduli didattici:

a) modulo 1: Controllo di gestione - Amministrazione e Contabilità.

b) modulo 2: Co-progettare, co-programmare: strumenti di partecipazione ai bandi pubblici e alla sinergia con P.A.

c) modulo 3: Contrattualistica del lavoro: attivare rapporti di collaborazione lavorativa.

d) comunicazione digitale.

n. ore di formazione

38

n. lavoratori formati

3

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

350

Totale organico nel periodo di rendicontazione

29

Rapporto

12

Feedback ricevuti dai partecipanti

Dai feedback ricevuti dai partecipanti alla formazione è emersa una generale soddisfazione per i contenuti e la qualità della didattica.

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

I bilanci aziendali e gli andamenti economico-finanziari dimostrano come le attività della cooperativa, e le risorse che via via vengono generate e rigenerate, siano oggetto di una gestione sempre oculata e mirata agli obiettivi di sostenibilità nel breve e nel lungo termine.

Il superamento di ogni antagonismo tra dimensione sociale e dimensione economica si basa sulla convinzione che non esista sostenibilità se non si produce interdipendenza, ossia se non si sviluppa la "capacità di mutualizzare", di fare scelte tra soggetti diversi, condividendo un obiettivo comune.

La Valle del Marro Libera Terra realizza principalmente attività agricola biologica sui terreni confiscati alla mafia, ponendosi come obiettivo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperativa di tipo B) e in generale il miglioramento delle condizioni di vita del territorio in cui opera.

La capacità di mutualizzare si declina per noi nella capacità di costruire beni e servizi in cui gli attori della comunità non siano soltanto fruitori, ma co-produttori di un cambiamento di mentalità e di avvio di nuove forme di sviluppo.

L'uso sociale dei terreni confiscati alla mafia non è solo una grande occasione di un'equa redistribuzione della ricchezza, ma anche una grande opportunità di produrre e potenziare la comunità, di compiere cioè una rigenerazione del territorio.

La cooperativa è inoltre da sempre impegnata in attività sociali e formative rivolte alla comunità, in particolare alle scolaresche e ai più giovani, al fine di sensibilizzare e promuovere i principi e i valori che orientano il progetto Libera Terra teso alla rigenerazione culturale ed economica del territorio.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

L'elemento distintivo della cooperativa si riassume nell'impegno a rivitalizzare il territorio attraverso la gestione produttiva e responsabile di quei particolari beni comuni che sono i beni confiscati alla mafia.

Il valore aggiunto dell'azione territoriale di Valle del Marro - Libera Terra è la costruzione, in sinergia con partner istituzionali e associativi, di contesti e condizioni favorevoli alla promozione di relazioni di comunità significative, sostenibili, solidali e generative.

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

I progetti di inserimento socio-lavorativo sono personalizzati e concordati in alcune circostanze con enti che si occupano di formazione professionale, tutela dei diritti, accoglienza e assistenza a favore di migranti e soggetti svantaggiati ai sensi della Legge dell' 8 novembre 1991 n. 381 . Persone con competenza curano la progettazione, la gestione e la verifica dei percorsi di inserimento lavorativo; la Direzione della cooperativa si occupa del raccordo generale con gli enti partner (Emergency, Associazioni sindacali come la CGIL, USSM di Reggio Calabria, Fare Impresa, Associazione Terra!).

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	8
di cui attivati nell'anno in corso	11
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	3

Unità operative Cooperative Tip. B

Area agricola		
Coltivazioni	25 Numero Unità operative	Reggio Calabria
Altro Amministrazione e attività sociali	5 Numero Unità operative	Reggio Calabria

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

La valutazione della qualità da parte degli stakeholder (interni ed esterni) avviene tramite questionari di customer satisfaction, ma anche con contatto diretto, attraverso incontri di scambio e confronto, sia accogliendo richieste che invitando in maniera proattiva gli stakeholder.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

I lavoratori della cooperativa sono residenti in buona parte nella Piana di Gioia Tauro, quasi il 70% proviene dal circondario di Polistena, dove l'idea seminale della cooperativa è nata negli anni 90. E' evidente quindi la ricaduta sul territorio dell'occupazione generata dalla Valle del Marro - Libera Terra che oltre agli inserimenti socio-lavorativi, anche attraverso opportunità di tirocinio ed esperienze di servizio civile rivolti a giovani e studenti universitari , mantiene vivo il legame costante con la comunità dove opera. Nel ricambio generazionale risiede il futuro della cooperativa e la cinghia di trasmissione del cambiamento in positivo.

Media occupati del periodo di rendicontazione

15.6

Media occupati (anno -1)

11.5

Media occupati (anno -2)

14.03

Media occupati del periodo di rendicontazione

4.75

Media occupati (anno -1)

2,7

Media occupati (anno -2)

3,71

Rapporto con la collettività

La Cooperativa Valle del Marro, per la sua storia e per le attività mirate alla valorizzazione produttiva e sociale dei terreni confiscati alla mafia, è un soggetto che collabora attivamente con le agenzie educative e il mondo della formazione e dell'associazionismo, interessati a narrazioni positive del territorio e di esempi di impegno civile . Inoltre, aderendo alla rete di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, la cooperativa ha sempre partecipato attivamente alle iniziative da essa promosse, in modo particolare ai Campi di Impegno e formazione Estate Liberi.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta

Educativo

Tipologia attività svolta

Progetti

Denominazione attività e/o progetto

Estate Liberi - Campi di impegno e formazione sui beni confiscati alla mafia

Numero di Stakeholder coinvolti

200

Tipologia di stakeholder 'collettività'

giovani, scuole, associazioni, comunità, Forze dell'Ordine, giornalisti, familiari di vittime di mafia, associazioni sindacali.

Ambito attività svolta

Culturale

Tipologia attività svolta

Manifestazione

Denominazione attività e/o progetto

Libero Cinema in Libera Terra - festival del cinema itinerante

Numero di Stakeholder coinvolti

100

Tipologia di stakeholder 'collettività'

Comune, città, associazioni

Ambito attività svolta

Sociale

Tipologia attività svolta

Progetto di Servizio civile universale

Denominazione attività e/o progetto

Per un'ecologia integrale sui beni confiscati alla mafia

Numero di Stakeholder coinvolti

200

Tipologia di stakeholder 'collettività'

Utenti, città, scuole, associazioni, operatori del servizio civile

Ambito attività svolta

Sociale

Tipologia attività svolta

Progetto di Servizio civile universale

Denominazione attività e/o progetto

Future Terre da Coltivare: percorsi di empowerment giovanili

Numero di Stakeholder coinvolti

300

Tipologia di stakeholder 'collettività'

Utenti, città, scuole, associazioni, operatori del servizio civile

Ambito attività svolta

Sociale

Tipologia attività svolta

Focus group

Denominazione attività e/o progetto

Scuola Common Nazionale sul tema della conoscibilità e monitorabilità del "Piano nazionale di ripresa e resilienza" e dei beni confiscati.

**Numero
di
Stakehold
er
coinvolti**
100

Tipologia di stakeholder 'collettività'

Associazione Libera, Gruppo Abele, Università di Pisa, Comuni di Polistena e Gioia Tauro

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni (Enti comunali, Tribunale per le misure di prevenzione di Reggio Calabria, Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità, Prefettura) sono attive e fruttuose.

Ambito attività svolta Pianificazione per rispondere ai problemi occupazionali del territorio	Descrizione attività svolta Progetto per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie a valere sul PNRR	Denominazione P.A. coinvolta Comune di Rosarno
Ambito attività svolta Altre iniziative di sensibilizzazione e/o promozione (es. eventi, manifestazioni)	Descrizione attività svolta Manifestazioni	Denominazione P.A. coinvolta Comune di Polistena

Impatti ambientali

Tutte le attività della cooperativa sono pianificate, organizzate e realizzate per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente circostante. I terreni, coltivati a olivo, agrumi, ortive, kiwi e seminativo, sono gestiti secondo i metodi dell'agricoltura biologica, al fine di produrre in modo sano, genuino, sostenibile, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità del suolo, con conseguente beneficio per gli operatori in campo e per i consumatori.

Ambito attività svolta Utilizzo di materiali o prodotti	Settore specifico azione intrapresa Coltivazioni e acqua	Descrizione attività Utilizzo di prodotti per ottimizzare le difese naturali delle piante, migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche del terreno e risparmiare acqua e fertilizzanti.
---	--	--

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Il risultato di gestione nel 2023 è di segno negativo, con una perdita d'esercizio che ammonta a € 44.192 euro, a fronte di un totale dell'attivo patrimoniale pari a € 1.533.224,68. La cooperativa è nelle condizioni finanziarie per coprire una perdita che s'incanala nel trend discendente dell'ultimo triennio.

In un contesto macro-economico sempre incerto, tale disavanzo è imputabile a vari fattori già registrati in passato: l'andamento climatico negativo che ha determinato un calo produttivo in alcune filiere (agrumi, kiwi e grano), ad esclusione delle produzioni olivicolo-olearie (annata di carico); il persistere del problema della carenza di manodopera che ha rallentato le attività di raccolta delle olive, degli agrumi e del kiwi, spesso sovrapposte; le oscillazioni significative nei prezzi delle materie prime e sussidiarie nonché il perdurare dei rincari energetici che rappresentano un voce importante dell'aggravio dei costi per l'azienda agricola. In ultimo, sull'andamento generale ha inciso anche il processo di riorganizzazione, necessario per evitare sovrapposizione di ruoli e inefficienze di vario tipo, che non ha ancora trovato il proprio completamento.

Certamente il processo di integrazione al Consorzio Libera Terra Mediterraneo non ha ancora dispiegato i benefici effetti attesi in termini di piena valorizzazione commerciale dei prodotti della cooperativa: ogni fase di transizione implica sempre il rischio che si possa registrare inizialmente una perdita di valore che dovrebbe essere compensata dallo stabilizzarsi dei risultati positivi futuri.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico	Dati da Bilancio economico (€)
Fatturato	€ 407.445,24
Attivo patrimoniale	€ 1.533.224,68
Patrimonio proprio	€ 562.217,94
Utile di esercizio	€ - 44.192

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
€ 515341	€ 568030	€ 536414,47

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	€ 13.462	3,3%

Ricavi da Aziende Profit	€ 14.049,40	3,45%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	€ 376.068,27	92,3%
Ricavi da Persone fisiche	€ 3865,57	0,95%
Donazioni (compreso 5 per mille)	0	0 %
Totale		
407.445,24		

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	€ 344.726,07
Totale	€ 344.726,07

Fatturato per servizio Cooperative tip. B (€)

Area agricola	Fatturato (€)
Coltivazioni	€ 5.580
Altro	€ 27.092
Totale	€ 32.672,00

Obiettivi economici prefissati

L'obiettivo rimane quello di migliorare le performances produttive e sociali e potenziare l'efficienza gestionale, riducendo i costi, razionalizzando le risorse umane e ricercando nuovi sbocchi commerciali per i prodotti e ulteriori partner a sostegno dell'economia sociale di Libera Terra.

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Nel 1° semestre del 2023 è stato completato il progetto di **Servizio Civile Universale “Per un’ecologia Integrale sui beni confiscati alla mafia”**. Le attività progettuali, terminate a fine giugno, sono state finalizzate a ricercare e sperimentare modalità concrete per vivere una nuova cittadinanza ecologica e solidale, declinandola a partire dalle esigenze della cura della Casa Comune e di coloro che l'abitano nelle situazioni più disagiate e vulnerabili (minori in situazione di povertà educativa, giovani in condizione Neet, persone fragili e con problematiche legate alle dipendenze, migranti vittime di discriminazione, sfruttamento lavorativo e disagio abitativo; giovani interessati da procedimenti penali conclusi o con riparazione in corso/messa alla prova).

La volontaria del Servizio Civile, affiancata dagli operatori della Cooperativa sociale Valle del Marro – Libera Terra, si è occupata di pianificare e implementare:

- a) tutte le azioni necessarie e utili per l'istituzione di un Laboratorio di agri-cultura e cura della Casa Comune.
- b) tutte le azioni preliminari, necessarie e utili per la realizzazione del Progetto “Migrazione, fraternità aperta e lavoro etico”.
- c) tutte le azioni necessarie per la promozione, progettazione e realizzazione delle attività didattico-educative previste dai campi di Impegno e Formazione Estate Liberi sui beni confiscati alla mafia, rivolti principalmente a minori in situazione di povertà educativa, giovani in condizione Neet, giovani interessati da procedimenti penali conclusi o messa alla prova.

Nel 2° semestre è stato avviato il **nuovo progetto di Servizio Civile Universale “Future Terre da Coltivare: percorsi di empowerment giovanili”**. Le attività progettuali, ancora in corso, mirano al raggiungimento dell’obiettivo di sviluppare percorsi di empowerment giovanile, attraverso forme di contrasto e prevenzione di ogni forma di violenza, sopraffazione e discriminazione che colpiscono giovani donne, giovani in condizione Neet e giovani migranti, residenti in contesti fortemente condizionati dalla presenza delle mafie e caratterizzati da fenomeni di violenza e caporalato.

I volontari del Servizio Civile, affiancati dagli operatori della Cooperativa sociale Valle del Marro – Libera Terra, si stanno occupando di pianificare e implementare:

- a) tutte le azioni preliminari e necessarie per la realizzazione di una bottega etica del dialogo e del buon consumo dove saranno inserite giovani donne con svantaggio o vissuto traumatico;
- b) tutte le azioni e le iniziative che promuovono, avviano e valorizzano le iniziative di Agricoltura Sociale, con particolare riferimento alla tutela dei diritti civili e all’inclusione socio-lavorativa di stranieri colpiti dal fenomeno del caporalato in agricoltura;
- c) tutte le azioni necessarie per la promozione, progettazione e realizzazione delle attività didattico-educative utili ad incentivare la partecipazione di giovani in condizione Neet e della cittadinanza in generale ai campi di Impegno e Formazione Estate Liberi sui beni confiscati alla mafia.

Nel mese di Luglio è stato organizzato a Polistena “Libero Cinema in libera Terra” , il Festival di cinema itinerante contro le mafie promosso dalla Fondazione Cinemovel e da Libera, la rete di associazioni contro le mafie fondata da don Luigi Ciotti. Anche nel 2023 il progetto di Cinemovel si è rivelato necessario per educare, informare ma anche graffiare le coscienze e stimolare il cambiamento, proponendo all'aperto film d'impegno e dibattiti con testimoni, autori, registi e attori.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Libera, Associazioni, nomi e numeri CONTRO LE MAFIE	Tipologia Attività Progetto "Estate Liberi" Campi di Impegno e Formazione sui beni confiscati alla mafia
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership ADV COMUNITA' IMMIGRATI RUAH ONLUS	Tipologia Attività Campo di formazione "Riconoscere per integrare, integrare per riconoscere"
Tipologia Partner Enti di ricerca	Denominazione Partnership Centro di Ricerche Agro-ambientali "Enrico Avanzi" -CIRAA dell'Università di Pisa.	Tipologia Attività Supporto e collaborazione alle attività agricole e didattiche del Laboratorio di agri-cultura e cura della Casa Comune.
Tipologia Partner Associazioni di categoria	Denominazione Partnership Legacoop Nazionale e Calabria	Tipologia Attività Consulenza nella progettazione Servizio Civile Universale Formazione generale dei volontari di Servizio Civile Universale Supporto amministrativo e rendicontazione
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Cinemovel Foundation	Tipologia Attività Libero Cinema in libera Terra" - Festival di cinema itinerante contro le mafie

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli; 13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La Valle del Marro - Libera Terra opera nel settore agro-biologico sui beni confiscati alla mafia, nel pieno rispetto dei principi di qualità, di solidarietà, di sostenibilità, di salvaguardia ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, rispondendo a criteri di imparzialità, funzionalità ed obiettività; contribuendo allo sviluppo economico, al benessere delle persone con le quali lavora o collabora, e delle Comunità in cui è presente. La condivisione periodica con gli stakeholder, interni ed esterni, dei risultati della gestione in relazione alle tematiche di interesse reciproco, è di fondamentale importanza.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder si sviluppa:

1. attraverso l'identificazione delle diverse categorie di stakeholder, del tipo di relazione instaurato con ciascuna categoria, e infine delle esigenze e delle aspettative di ciascuna categoria;
2. attraverso la definizione delle politiche di coinvolgimento degli stakeholder, che stabiliscono le modalità e strumenti di coinvolgimento più idonei per ciascuna categoria per il confronto.

Creare rapporti di fiducia con gli stakeholder, infatti, significa conoscerli a fondo, comprendere le loro necessità e promuovere il loro coinvolgimento non solo in occasione di eventi rilevanti e di iniziative strategiche di loro potenziale interesse. A tale scopo la Valle del Marro promuove iniziative di comunicazione con gli stakeholder interni (soci, lavoratori) e con tutte le categorie di stakeholder esterni, adottando modalità differenziate di coinvolgimento: a) modalità "monodirezionali" di tipo informativo (diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); b) azioni di tipo "consultivo"; c) azioni "bidirezionali" tramite focus group; d) azioni "collettive" come eventi e giornate di sensibilizzazione.

I vari settori aziendali contribuiscono alle diverse attività di coinvolgimento degli stakeholder, ciascuna nell'ambito delle proprie prerogative, ruoli e responsabilità.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..), Generale: attività complessiva della cooperativa	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);
Lavoratori	Integrazione e inserimento lavorativo	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Utenti	Beneficiari servizi	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Categoria Fornitori	Tipologia di relazione o rapporto Acquisto prodotti e servizi	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Associazioni	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione, Coinvolgimento, Promozione	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Categoria Associazioni di categoria	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento, Promozione, Contratti di lavoro	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria Sindacati	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione, Contratti di lavoro	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria Assicurazioni	Tipologia di relazione o rapporto Tutela beni e servizi	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Partner	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione, Affidamento servizi, Coinvolgimento, Ricerca	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria Istituti di credito	Tipologia di relazione o rapporto Finanziaria	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Nel 2023 la Valle del Marro - Libera Terra ha partecipato al Progetto innovativo Di.Agr.A.M.M.I. centro-sud, promosso, tra gli altri partner, dall'associazione ambientalista TERRA! e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'interno dell'Avviso pubblico 1/2019 a valere sul PON "Inclusione" 2014-2020 per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo.

In sinergia con realtà partner del progetto, guidati dalla Flai CGIL, gli operatori e i referenti territoriali di Terra! sono stati impegnati nella individuazione di aziende agricole da coinvolgere nella formazione tecnica e nell'attivazione di tirocini per i beneficiari. A seguito di tale ricognizione l'associazione Terra! ha proposto alla Valle del Marro - Libera Terra la realizzazione di n. 5 percorsi integrati di formazione e work experience incentrati sulla figura professionale del potatore di agrumi e sulla formazione per la gestione dell'agrumeto. I tirocini formativi si sono svolti da marzo fino ad agosto del 2023, e sono stati potenziati da un laboratorio formativo sull'agrumicoltura di 40 ore.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa Progetto Di.Agr.A.M.M.I. centro-sud	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa Realizzazione di interventi di integrazione socio-lavorativa finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura	Tipologia attività svolta Percorsi integrati di formazione e work experience nell'ambito agrumicolo.
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati Obiettivo del progetto è contrastare il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare in agricoltura attraverso la realizzazione di un'azione di sistema interregionale mirata alla prevenzione del fenomeno, all'assistenza, integrazione ed accompagnamento al lavoro regolare delle vittime o potenziali tali di sfruttamento. L'ampia rete di soggetti aderenti ha realizzato un insieme coordinato di interventi a supporto dell'integrazione (sociale, sanitaria, abitativa) e di politica attiva, finalizzati a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia dei destinatari (migranti), restituendo trasparenza e dignità al mercato del lavoro. Le varie fasi del progetto, preliminari ed attuative, hanno riguardato: a) analisi del contesto agricolo; rilevazione e analisi del fenomeno dello sfruttamento e del caporalato attraverso le fonti istituzionali, parti sociali e privato sociale; creazione di un sistema di prevenzione contrasto e tutela; rilevazione dei modelli di intervento e identificazione delle buone prassi; percorsi di integrazione linguistica e civica; percorsi di integrazione socio-lavorativa (supporto all'emersione e all'inclusione attiva attraverso la presa in carico sociale dei destinatari; misure di supporto all'inserimento lavorativo regolare).		Reti o partner coinvolti Di.Agr.A.M.M.I. centro-sud è stato realizzato mediante il protagonismo delle istituzioni, delle parti sociali ed economiche e del terzo settore. Il progetto Di.Agr.A.M.M.I. centro-sud è stato promosso da una partnership molto diversificata e capillare, comprendente tra gli altri Flai-CGII e l'Associazione Terra!

Cooperazione

Il valore cooperativo

Si è scelta la forma cooperativa nella convinzione che le organizzazioni economiche democraticamente controllate contribuiscano meglio, delle altre realtà economiche private, al bene comune, specie dove l'interesse collettivo è sotto continuo attacco del potere mafioso. Del resto, il legislatore della legge 109/96 ha individuato nella cooperativa sociale il tipo di impresa degna di essere assegnataria di beni confiscati, proprio per la sua particolarità di perseguire "l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". La forma cooperativa permette di applicare procedure democratiche alle attività economiche, mantenendo la stessa efficacia ed efficienza; la forma sociale (di tipo A e B) permette di sviluppare, oltre ad mutualità interna, anche una 'mutualità solidale'.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

E' obiettivo della cooperativa implementare modalità di raccolta, rielaborazione e presentazione dei dati che siano ancor più efficaci e le più partecipate possibili.

Ciò che si vive e si pensa nel fare quotidiano della cooperativa, ha bisogno di essere pienamente "restituito" al territorio in modo che lo strumento del Bilancio Sociale permetta altresì di raggiungere uno degli obiettivi principali della Cooperativa che è quello di incidere, anche a livello culturale, sul tema della lotta alle mafie.

Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Al fine di realizzare un Bilancio Sociale partecipato, si prevede di costruire momenti specifici dedicati alla condivisione di idee e materiali di informazione relativi alle attività della cooperativa, incentivando una partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2025
--	--	---

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Negli anni la Cooperativa ha investito risorse umane per migliorare sempre di più il proprio Bilancio Sociale e diffonderlo all'esterno. Gli obiettivi individuati non sono pienamente raggiunti in quanto il percorso di rendicontazione è un processo dinamico e in costante aggiornamento.

Obiettivo Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Si punta a che il percorso di stesura del Bilancio Sociale rafforzi sempre di più il dialogo e il legame con gli stakeholder, approfondendo anche i processi di miglioramento della rendicontazione sociale attraverso una formazione adeguata e continua.	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo Negli anni la Cooperativa ha investito risorse umane per migliorare sempre di più il proprio Bilancio Sociale e diffonderlo all'esterno. Gli obiettivi individuati non sono pienamente raggiunti in quanto il percorso di rendicontazione è un processo dinamico e in costante aggiornamento.
---	---	--

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

La cooperativa, per sua natura e vocazione, si sente chiamata a fornire il suo contributo per affrontare, insieme a tutti gli altri interlocutori, la grande sfida dello sviluppo sostenibile, nelle tre dimensioni: economica, sociale ed ecologica. In modo particolare, intende concorrere, con la sua azione di agricoltura sociale e biologica, al raggiungimento dell'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Obiettivo Miglioramento performance sociali e ambientali	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo La cooperativa mira al consolidamento e allo sviluppo delle attività esistenti, continuando a porre un'attenzione, sempre maggiore: alla qualità interna dell'organizzazione, alla formazione dei lavoratori, al miglioramento delle comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni, alla progettualità di ulteriori beni e servizi utili alla comunità.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2026
--	---	---

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Ci sono elementi di prassi ormai avviati e sviluppati da anni in tutte le attività e in tanti progetti sociali della cooperativa. Costituiscono l'espressione di un impegno e una governance che ha fatto sviluppare la nostra mission identitaria e migliorare la nostra struttura organizzativa. L'obiettivo generale è quello di valorizzare al meglio le esperienze fin qui maturate, evidenziandone le caratteristiche fondative e finalizzandole verso performances sempre più alte.

Obiettivo Implementazione numero degli stakeholder e partner	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo L'ecosistema aziendale deve evolvere verso un'organizzazione contrassegnata dall'apertura, prudente e lungimirante, ad una pluralità di collaborazioni territoriali ed extra-territoriali. Per arrivare a risultati importanti negli ambiti della responsabilità sociale, è necessario un adeguato coinvolgimento di tutti coloro che sono non solo "portatori di interesse", ma anche portatori di generatività sociale. L'obiettivo è di censire adeguatamente e aumentare il numero di stakeholder, creando così un maggiore impatto del progetto "Libera Terra" sul territorio e la comunità. Le modalità che verranno intraprese al riguardo, saranno: a) una più puntuale identificazione di tutte le persone e gli enti, sia interni che esterni all'organizzazione, coinvolte nelle attività istituzionali: si procederà ad una più corretta classificazione in termini di importanza, interesse, influenza, aspettative, in modo da capire il supporto o impatto che ognuno di loro non solo sta generando attualmente, ma potrà generare nei prossimi anni. b) dal momento che le relazioni degli stakeholder si influenzano continuamente a vicenda, bisogna considerare non solo le relazioni che si hanno con gli stakeholder, ma anche le relazioni che gli stakeholder hanno fra loro stessi, per far entrare in sinergia tali alleanze nello sviluppo dei vari progetti della cooperativa. Occorre quindi sviluppare sistemi e strumenti da dedicare alla gestione delle relazioni con gli interlocutori aziendali. c) programmare una serie di iniziative pubbliche per la sensibilizzazione della comunità verso i temi della sostenibilità e della responsabilità sociale, e per far emergere convergenze su temi concreti che riguardano i diritti, la qualità della vita, dei servizi e i temi più sensibili di un'economia sociale. Si tratta di aggregare quante più realtà e attori possibili intorno alla consapevolezza che la sfida dello sviluppo sta nello sciogliere ed eliminare i vari tipi di "illibertà" e di "inequità" purtroppo ancora attivi nel territorio.	Obiettivo raggiunto In progress
--	--	---

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Obiettivo in corso di raggiungimento

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 Luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;</p> <p>Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;</p> <p>Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.</p> <p>Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione